

Torino, 03.01.2022

Ai signori Clienti

Loro Sedi

### **Assegno unico e universale 2022**

Dal 1° gennaio 2022 entra in vigore l'assegno unico e universale per ogni figlio a carico; il beneficio economico mensile riconosciuto alle famiglie in relazione alla loro condizione economica.

Il provvedimento che ha introdotto la disciplina dell'assegno è stata approvata in via definitiva proprio lo scorso 23 dicembre dal Consiglio dei ministri, nella seduta 52 in cui, tra le altre attività, si è provveduto a esaminare e approvare il decreto legislativo istitutivo dell'**assegno unico e universale**, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 46/2021.

Il **debutto** del pagamento del 1° assegno unico è fissato il prossimo **marzo 2022**, ma è possibile presentare la domanda già dallo scorso **1° gennaio 2022**.

L'assegno unico è una misura "universale" non essendo prevista una soglia di reddito al di sopra della quale non verrà riconosciuto il beneficio economico mensile.

Difatti, il contributo sarà corrisposto, da marzo di ogni anno fino al febbraio dell'anno successivo, a tutte le famiglie per ogni figlio a carico dal 7° mese di gravidanza fino ai 21 anni e per tutti i figli disabili a carico, senza limite di età.

L'assegno unico e universale è **erogato direttamente dall'Inps sulla base dell'Isee** (Indicatore della situazione economica equivalente) del nucleo familiare di appartenenza e del numero di figli a carico, con criteri di universalità e progressività.

Nell'*iter* approvativo la versione definitiva del decreto legislativo in esame ha dato spazio a un perfezionamento della misura, grazie alla riformulazione di alcune norme a favore delle situazioni familiari in cui sono presenti figli disabili.

In particolare, si è disposto che:

- per i figli disabili di età compresa tra 18 e 21 anni, sia riconosciuta una maggiorazione da 50 euro mensili a 80 euro mensili;
- per i genitori di figli disabili con più di 21 anni, oltre l'assegno unico percepito, si continui a fruire della detrazione fiscale per "figli a carico".

### **La disciplina dell'assegno unico e universale**

Il nuovo assegno unico e universale per i figli a carico è un contributo spettante su **base mensile** riconosciuto ai nuclei familiari **in base all'Isee**.

Per fruire del nuovo assegno è necessario che il richiedente sia in possesso “congiuntamente” dei seguenti **requisiti**:

- **cittadinanza**: essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo o essere titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o essere titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a 6 mesi
- **residenza**: essere residente e domiciliato in Italia, per la durata del beneficio;
- **essere o essere stato residente in Italia** da almeno due anni, anche non continuativi, ovvero essere titolare di un **contratto di lavoro** a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale
- essere assoggettato al **pagamento dell'imposta sul reddito** in Italia.

I **beneficiari** dell'assegno unico e universale sono i nuclei familiari, in possesso dei requisiti citati; il beneficio economico è riconosciuto loro per:

- ogni figlio minorenni a carico;
- ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni di età, a specifiche condizioni;
- ciascun figlio con disabilità, senza limiti di età.

Più dettagliatamente l'assegno è riconosciuto ai nuclei familiari per ogni figlio minorenni a carico e decorre dal settimo mese di gravidanza.

Con riferimento a ciascun figlio maggiorenne a carico l'assegno è riconosciuto fino al compimento dei 21 anni di età, in presenza di una delle seguenti condizioni, del figlio maggiorenne:

- frequenta un corso di formazione scolastica o professionale,
- frequenta un corso di laurea;
- svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa con un reddito complessivo inferiore a 8 mila euro;
- sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
- svolga il servizio civile universale.

La **misura** dell'assegno unico e universale è correlata al valore risultante dall'Isee, in particolare per le famiglie con Isee:

- **fino a 15 mila euro** l'assegno risulta pari a **175 euro** mensili per il primo e secondo figlio e **260 euro** dal terzo in poi;
- **superior a 15 mila euro** l'importo dell'assegno si riduce gradualmente, secondo gli importi indicati nella tabella di accompagnamento al decreto, fino a 50 euro per le famiglie con Isee di 40 mila euro;
- **oltre i 40 mila euro** di Isee l'assegno è riconosciuto in misura costante.

Inoltre, sono previste specifiche **maggiorazioni** per:

- ciascun figlio minorenni con disabilità;
- ciascun figlio maggiorenne con disabilità fino al ventunesimo anno di età;
- alle madri di età inferiore a 21 anni, spetta una maggiorazione dell'importo base pari a 20 euro mensili per ciascun figlio;
- i nuclei familiari con quattro o più figli: maggiorazione forfettaria per il 2022 pari a 100 euro mensili per nucleo;
- i nuclei con secondo percettore di reddito: la maggiorazione è pari a 30 euro mensili per Isee sino a 15 mila euro, tale importo si riduce gradualmente in corrispondenza di Isee fino a 40 mila euro.

### La domanda

La domanda per il riconoscimento dell'assegno ha una **validità annuale** e deve essere presentata ovvero rinnovata ogni anno.

Nello specifico la domanda per l'assegno unico e universale è presentabile già dallo scorso **1° gennaio 2022**:

- in modalità telematica all'Inps  
ovvero
- presso gli istituti di patronato.

Per i nuovi nati, la domanda deve essere presentata entro 120 giorni dalla nascita; il beneficio può essere chiesto anche prima della nascita di un figlio, a decorrere dal settimo mese di gravidanza.

La domanda per accedere all'assegno unico e universale deve essere presentata:

- da un genitore  
ovvero
- da chi esercita la responsabilità genitoriale in caso di figli minorenni  
ovvero
- dai figli maggiorenni in sostituzione dei genitori, in caso di corresponsione diretta dell'assegno.

Alla domanda è necessario **allegare la certificazione Isee**, in modo da beneficiare dell'importo più adeguato.

Qualora il contribuente non effettui la presentazione della certificazione Isee, l'Inps erogherà l'importo minimo previsto dalla legge, pari a 50 euro.

Per i nuclei familiari che sono percettori del “reddito di cittadinanza,” l'assegno unico e universale è corrisposto d'ufficio **congiuntamente con il reddito di cittadinanza** e secondo le modalità di erogazione di quest'ultimo, sottraendo la quota prevista per i figli minori.

### L'erogazione

L'Inps erogherà direttamente, mediante **accredito su IBAN** ovvero mediante bonifico domiciliato, l'assegno unico e universale a partire dal 1° marzo 2022, data in cui:

- **non verranno più riconosciuti gli ANF (assegno nucleo familiare)**
- **l'assegno temporaneo**
- **le detrazioni fiscali per i figli under 21 fiscalmente a carico**

Il pagamento dell'assegno è **corrisposto da marzo di ogni anno fino al febbraio** dell'anno successivo.